

SEZIONE SECONDA

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

ART. 1

Alla Facoltà di Scienze politiche afferiscono i seguenti corsi di laurea specialistica:

- a) corso di laurea specialistica in Scienze delle relazioni internazionali e dell'integrazione europea
- b) corso di laurea specialistica in Scienze della comunicazione pubblica ed internazionale
- c) corso di laurea specialistica in Scienze per la cooperazione internazionale allo sviluppo
- d) corso di laurea specialistica in Scienze delle relazioni internazionali per lo sviluppo

Laurea specialistica in Scienze delle relazioni internazionali e dell'integrazione europea
(Classe n. 60/S: Relazioni internazionali)
- Laurea specialistica -

ART. 2

Costituiscono obiettivi formativi specifici qualificanti il corso di laurea specialistica in Scienze delle relazioni internazionali e dell'integrazione europea, che afferisce alla Classe n. 60/S: Relazioni internazionali, le seguenti competenze, conoscenze e abilità:

- avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi internazionali e sovranazionali per il rafforzamento istituzionale dei diritti umani, dei processi di democratizzazione e della protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità;
- possedere conoscenze avanzate in relazione alle specifiche forme sociali, economiche e istituzionali che caratterizzano i problemi dello sviluppo e del sottosviluppo, con attenzione anche al rapporto tra democrazia e sviluppo;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- possedere padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato;

- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

I laureati potranno, oltre che intraprendere la carriera diplomatica, svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente, cooperazione allo sviluppo) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Particolare attenzione sarà rivolta alle seguenti tipologie di fenomeni ed alle conseguenti formazioni professionali:

- il funzionamento dell'Unione Europea;
- il funzionamento dei principali soggetti sovranazionali ed internazionali;
- il comportamento dei soggetti nazionali italiani nei confronti della Unione Europea e dei soggetti sovra e internazionali;
- i rapporti dell'Italia, di sue Istituzioni e Organizzazioni, ma anche di quelle estere ed internazionali con le aree geo-politiche e geo-economiche, anche non sviluppate e in transizione con particolare attenzione alla interazione sussidiarietà-solidarietà;
- il funzionamento dei sistemi paese e dei sistemi complessi nei fenomeni di internazionalizzazione e globalizzazione;
- il funzionamento e il comportamento degli operatori (imprese, associazioni, organizzazioni), con particolare attenzione a quelli italiani, nei confronti dei fenomeni sopra descritti.

Nella laurea specialistica particolare attenzione sarà posta alla formazione di livello avanzato relativa ai processi di integrazione europea sia per quanto riguarda la costituzionalizzazione della Unione Europea sia per i problemi di allargamento ad est, sia per il posizionamento della Unione Europea nel contesto mondiale e nei processi di globalizzazione. Si avrà altresì cura nel dotare gli studenti di strumenti avanzati per l'analisi interdisciplinare delle relazioni internazionali, sia in riferimento a questioni di rilevanza generale per i rapporti tra paesi e tra istituzioni e organizzazioni di diversi paesi, sia in riferimento a problematiche specifiche, tipiche delle relazioni internazionali in determinati contesti territoriali o storico-istituzionali.

Su questi temi il percorso di studi della laurea specialistica sarà finalizzato, a livello di approfondimento specialistico, sulla formazione di professionalità per l'esercizio di attività di elevata qualificazione all'interno di soggetti pubblici e privati, quali le rappresentanze diplomatiche, le istituzioni internazionali, le aziende che operano su scala internazionale e globale.

Il principio portante di questo corso di laurea specialistica è quello della sussidiarietà verticale tra livelli istituzionali e di governo e della sussidiarietà orizzontale tra pubblico e privato e tra organizzazioni. Strettamente connesso a questo è il principio della solidarietà in relazione ai processi di sviluppo internazionali e alle loro valenze operative.

Ai fini indicati i curricula del corso di laurea specialistica:

- comprendono l'accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, attività esterne come tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.
- nel caso di percorsi finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati, quelli che forniscono nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali;
- nel caso di percorsi prevalentemente orientati alle discipline per lo sviluppo internazionale, gli studenti dovranno acquisire conoscenze e competenze disciplinari utili per l'interpretazione delle trasformazioni sociali, culturali, economiche e territoriali e la valutazione dei risultati.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo.

ART. 3

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

La durata normale del corso di laurea specialistica è di ulteriori due anni dopo la laurea triennale.

Per conseguire la laurea specialistica in Scienze delle relazioni internazionali e dell'integrazione europea, lo studente deve aver acquisito almeno 300 crediti formativi universitari.

Al laureato in possesso del diploma di laurea triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Classe n. 15: Scienze politiche e delle relazioni internazionali, conseguito presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sono riconosciuti almeno 180 crediti formativi universitari.

ART. 4

Adempimenti del Consiglio della struttura didattica competente

Il Consiglio della struttura didattica competente determina annualmente:

- i requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione al corso di laurea specialistica, le modalità di accertamento e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi a carico dello studente;
- gli insegnamenti che possono essere integrati da esercitazioni, laboratori, seminari, corsi integrativi e da altre forme didattiche;
- l'elenco dei corsi effettivamente attivati e precisa la distribuzione degli stessi tra i vari anni di corso e le possibili sotto unità (semestri, quadrimestri o altre periodizzazioni), indicando quali insegnamenti sono affiancati da attività didattiche integrative;
- l'attribuzione dei crediti formativi universitari alle diverse attività didattiche e formative.

Gli insegnamenti si concluderanno con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.

ART. 5

Variabilità nell'attribuzione dei crediti

Con riferimento all'ambito disciplinare "discipline economico-politiche" e all'ambito disciplinare "discipline giuridiche" delle attività formative caratterizzanti si precisa quanto segue:

- quando è prevista l'attribuzione del valore 30 all'ambito disciplinare delle "Discipline economico-politiche" è prevista l'attribuzione del valore 30 all'ambito disciplinare delle "Discipline giuridiche";
- quando è prevista l'attribuzione del valore 40 all'ambito disciplinare delle "Discipline economico-politiche" è prevista l'attribuzione del valore 20 all'ambito disciplinare delle "Discipline giuridiche".

Con riferimento alle attività formative caratterizzanti e alle attività dell'ambito disciplinare di sede si precisa quanto segue:

- quando è prevista l'attribuzione del valore 120 alle attività formative caratterizzanti è prevista l'attribuzione del valore 0 all'ambito disciplinare di sede;
- quando è prevista l'attribuzione del valore 10 all'ambito disciplinare di sede ne consegue l'attribuzione del valore 110 alle attività formative caratterizzanti, con corrispondente riduzione di 10 crediti per uno degli ambiti disciplinari appartenenti a tali attività.

ART. 6

Attività formative relative alla formazione di base

Lo studente è tenuto ad acquisire i seguenti crediti per ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari:

<u>Storico</u>	20
L-OR/10 - Storia dei paesi islamici	
M-STO/02 - Storia moderna	
M-STO/03 - Storia dell'europa orientale	
M-STO/04 - Storia contemporanea	
SECS-P/12 - Storia economica	
SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	
SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche	
SPS/05 - Storia e istituzioni delle americhe	
SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali	
SPS/13 - Storia e istituzioni dell'africa	
SPS/14 - Storia e istituzioni dell'asia	
<u>Economico</u>	15
M-GGR/02 - Geografia economico-politica	
SECS-P/01 - Economia politica	
SECS-P/02 - Politica economica	
SECS-P/04 - Storia del pensiero economico	
SECS-S/01 - Statistica	
<u>Giuridico</u>	10

IUS/01 - Diritto privato	
IUS/02 - Diritto privato comparato	
IUS/08 - Diritto costituzionale	
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico	
IUS/13 - Diritto internazionale	
IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea	
IUS/21 - Diritto pubblico comparato	
<u>Politologico</u>	10
SPS/01 - Filosofia politica	
SPS/04 - Scienza politica	
<u>Sociologico</u>	20
M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche	
SPS/07 - Sociologia generale	
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	
SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	
SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	
SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	
SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	
	Totale 75

ART. 7

Attività formative caratterizzanti

Lo studente è tenuto ad acquisire i seguenti crediti per ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari:

<u>Discipline storico-politiche</u>	30
M-STO/02 - Storia moderna	
M-STO/04 - Storia contemporanea	
SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	
SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali	
<u>Discipline economico-politiche</u>	30-40
SECS-P/01 - Economia politica	
SECS-P/02 - Politica economica	
SECS-P/03 - Scienza delle finanze	
SECS-P/06 - Economia applicata	
SECS-S/04 - Demografia	
<u>Discipline politico-sociali</u>	10
SPS/07 - Sociologia generale	
SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	
SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	
<u>Discipline politologiche</u>	20
SPS/01 - Filosofia politica	
SPS/04 - Scienza politica	
<u>Discipline giuridiche</u>	20-30
IUS/13 - Diritto internazionale	

IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea
IUS/21 - Diritto pubblico comparato

Totale 110-120

ART. 8

Attività formative relative a discipline affini o integrative

Lo studente è tenuto ad acquisire i seguenti crediti per ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari:

<u>Discipline giuridiche</u>	10
IUS/07 - Diritto del lavoro	
IUS/10 - Diritto amministrativo	
IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico	
IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità	
<u>Linguistica</u>	25
L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese	
L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola	
L-LIN/09 - Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana	
L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	
L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca	
L-LIN/21 - Slavistica	
L-OR/12 - Lingua e letteratura Araba	
L-OR/21 - Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	
L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea	

Totale 35

ART. 9

Il Consiglio della struttura didattica competente in sede di elaborazione del regolamento del corso di studio attribuirà 1-10 crediti fra i seguenti settori scientifico-disciplinari:

<u>Ambito di sede</u>	1-10
IUS/05 - Diritto dell'economia	
M-FIL/03 - Filosofia morale	
M-PSI/01 - Psicologia generale	
M-PSI/05 - Psicologia sociale	
SECS-P/05 - Econometria	
SECS-S/03 - Statistica economica	
SECS-S/06- Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	
SECS-S/05 - Statistica sociale	

Totale 1-10

ART. 10

Attività formative scelte dallo studente

Lo studente è tenuto ad acquisire **20** crediti a libera scelta.

ART. 11

Altre attività formative

Lo studente è tenuto ad acquisire **15** crediti nell'ambito di una o più tra le seguenti attività:

- ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, stage e tirocini, laboratori, altre attività ritenute idonee dalla struttura didattica competente.

ART. 12

Attività formative relative alla prova finale

Lo studente è tenuto ad acquisire **35** crediti superando la prova finale che dovrà essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Superato l'esame finale di laurea lo studente consegue il diploma di laurea specialistica in Scienze delle relazioni internazionali e dell'integrazione europea.

Laurea specialistica in Scienze della comunicazione pubblica ed internazionale
(Classe n. 67/S: Scienze della comunicazione sociale e istituzionale)
- Laurea specialistica -

ART. 13

Costituiscono obiettivi formativi specifici qualificanti il corso di laurea specialistica in Scienze della comunicazione pubblica ed internazionale, che afferisce alla Classe n. 67/S: Scienze della comunicazione sociale e istituzionale, le seguenti competenze, conoscenze e abilità:

- possedere competenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali di enti, organizzazioni e aziende pubbliche e private con attenzione particolare alla innovazione;
- possedere abilità metodologiche idonee alla gestione dei flussi di comunicazione in aziende pubbliche e nelle strutture delle organizzazioni complesse;
- essere in grado di svolgere compiti dirigenziali, organizzativi e gestionali nei diversi livelli di cui si compone la pubblica amministrazione e le organizzazioni complesse;
- possedere le competenze necessarie all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione in funzione delle necessità della gestione comunicativa della pubblica amministrazione, delle organizzazioni pubbliche e private e di quelle del terzo settore;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati svolgeranno funzioni di elevata responsabilità nella comunicazione pubblica ed internazionale, nell'organizzazione e gestione di uffici stampa e unità di relazione con il pubblico presso istituzioni, organizzazioni anche del terzo settore e aziende; nella programmazione dei piani di comunicazione istituzionali; nella gestione delle risorse umane di aziende e nella ottimizzazione delle strategie di intervento.

Particolare attenzione sarà rivolta alla formazione di professionisti esperti nell'analisi e nella gestione dei processi comunicativi ed informativi formali ed informali in atto nelle istituzioni, nelle organizzazioni e nella società, attraverso tecniche sia tradizionali sia multimediali ed info-telematiche. Il percorso formativo si concentrerà in particolare sui problemi politici economici e sociali correlati al progredire di "net economy, net society, net government" e quindi alle innovazioni istituzionali, organizzative e sociali connesse alla diffusione delle ITC (Information and Communication Technologies) e alla formazione di professionalità connesse. La formazione di professionalità di tale tipo verrà enfatizzata soprattutto al fine di meglio posizionare da un lato l'Italia nel contesto europeo ed internazionale e dall'altro per favorire l'accesso di laureati italiani in Enti internazionali, che hanno notevole e crescente bisogno di soggetti esperti in comunicazione pubblica.

Nella laurea specialistica si evidenzierà l'apprendimento delle conoscenze avanzate e dei metodi di analisi utili per la gestione delle organizzazioni (siano esse istituzioni, imprese, enti, fondazioni e operatori del terzo settore), delle reti e dei processi della comunicazione e dell'informazione. La laurea specialistica è volta all'approfondimento di metodologie

avanzate e all'esame di specifiche applicazioni nonché al loro utilizzo originale nell'elaborato finale (tesi) inteso come culmine del percorso formativo ed interfaccia con la realtà dei processi delle reti e delle organizzazioni della comunicazione. Il percorso di studi sarà dunque finalizzato, a livello di approfondimento specialistico, alla formazione di professionalità avanzate per l'esercizio di attività di elevata qualificazione. La formazione derivante dalla laurea specialistica è coerente con gli sbocchi professionali di più elevata qualificazione nel campo della gestione e del coordinamento delle reti e dei processi della comunicazione nelle organizzazioni (sia private che pubbliche, sia nei settori profit, sia nei settori non-profit) e nelle istituzioni.

Il principio portante di questo corso di laurea specialistica è quello della interdipendenza, intesa come insieme di relazioni tra soggetti non gerarchizzati che comunicano tra loro con crescente velocità in una logica di sistema a rete, con il superamento delle "barriere territoriali" ed una forte accelerazione dei fenomeni della internazionalizzazione e della globalizzazione.

Ai fini indicati, i percorsi formativi del corso di laurea specialistica:

- comprendono attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, nonché all'applicazione di metodi propri della ricerca sulla comunicazione istituzionale e sulle dinamiche di gestione organizzativa;
- prevedono attività laboratoriali in funzione primaria e non integrativa;
- prevedono attività esterne (tirocini, laboratori, stages presso aziende pubbliche e private dell'Unione Europea) e soggiorni di studio presso università italiane e straniere, nonché presso laboratori di alta qualificazione scientifica.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo.

ART. 14

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

La durata normale del corso di laurea specialistica è di ulteriori due anni dopo la laurea triennale.

Per conseguire la laurea specialistica in Scienze della comunicazione pubblica ed internazionale, lo studente deve aver acquisito almeno 300 crediti formativi universitari.

Al laureato in possesso del diploma di laurea triennale in Scienze della comunicazione, Classe n. 14: Scienze della comunicazione, conseguito presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sono riconosciuti almeno 180 crediti formativi universitari.

ART. 15

Adempimenti del Consiglio della struttura didattica competente

Il Consiglio della struttura didattica competente determina annualmente:

- i requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione al corso di laurea specialistica, le modalità di accertamento e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi a carico dello studente;
 - gli insegnamenti che possono essere integrati da esercitazioni, laboratori, seminari, corsi integrativi e da altre forme didattiche;
 - l'elenco dei corsi effettivamente attivati e precisa la distribuzione degli stessi tra i vari anni di corso e le possibili sotto unità (semestri, quadrimestri o altre periodizzazioni), indicando quali insegnamenti sono affiancati da attività didattiche integrative;
 - l'attribuzione dei crediti formativi universitari alle diverse attività didattiche e formative.
- Gli insegnamenti si concluderanno con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.

ART. 16

Attività formative relative alla formazione di base

Lo studente è tenuto ad acquisire i seguenti crediti per ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari:

<u>Discipline della comunicazione pubblica ed istituzionale</u>	65
SECS-P/01 - Economia politica	
SPS/04 - Scienza politica	
SPS/07 - Sociologia generale	
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	
<u>Discipline informatiche e del linguaggio</u>	20
INF/01 - Informatica	
M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi	
Totale	85

ART. 17

Attività formative caratterizzanti

Lo studente è tenuto ad acquisire i seguenti crediti per ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari:

<u>Linguistica italiana e lingue straniere</u>	15
L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana	
L-LIN/04 - Lingua e traduzione- lingua francese	
L-LIN/07 - Lingua e traduzione- lingua spagnola	
L-LIN/12 - Lingua e traduzione- lingua inglese	
L-LIN/14 - Lingua e traduzione- lingua tedesca	
M-FIL/04 - Estetica	
<u>Discipline economiche</u>	30
SECS-P/02 - Politica economica	
SECS-P/06 - Economia applicata	
SECS-P/07 - Economia aziendale	
SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	

SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	
<u>Discipline politologiche e delle organizzazioni complesse</u>	15
SPS/04 - Scienza politica	
SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	
	Totale 60

ART. 18

Attività formative relative a discipline affini o integrative

Lo studente è tenuto ad acquisire i seguenti crediti per ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari:

<u>Discipline dei linguaggi e delle tecniche dei media, del design e della grafica</u>	10
ICAR/13 - Disegno industriale	
ICAR/17 - Disegno	
L-ART/05 - Discipline dello spettacolo	
L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione	
L-ART/07 - Musicologia e storia della musica	
<u>Discipline filosofiche, storiche e giuridiche</u>	20
IUS/01 - Diritto privato	
IUS/08 - Diritto costituzionale	
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico	
IUS/10 - Diritto amministrativo	
M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza	
M-STO/04 - Storia contemporanea	
M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche	
SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	
SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	
<u>Discipline psico-sociali, economiche e statistiche</u>	20
M-PSI/01 - Psicologia generale	
M-PSI/05 - Psicologia sociale	
M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	
SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	
SECS-S/01 - Statistica	
SECS-S/03 - Statistica economica	
SECS-S/04 - Demografia	
SECS-S/05 - Statistica sociale	
	Totale 50

ART. 19

Il Consiglio della struttura didattica competente in sede di elaborazione del regolamento del corso di studio attribuirà **25** crediti fra i seguenti settori scientifico-disciplinari:

<u>Ambito di sede</u>	25
IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea	
SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche	
L-LIN/11 - Lingue e letterature Anglo-Americane	

ART. 20

Attività formative scelte dallo studente

Lo studente è tenuto ad acquisire **20** crediti a libera scelta.

ART. 21

Altre attività formative

Lo studente è tenuto ad acquisire **30** crediti nell'ambito delle seguenti attività:

- ulteriori conoscenze linguistiche;
- abilità informatiche e relazionali;
- tirocini;

o in altre attività ritenute idonee dal Consiglio della struttura didattica competente.

ART. 22

Attività formative relative alla prova finale

Lo studente è tenuto ad acquisire **30** crediti superando la prova finale che dovrà essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Superato l'esame finale di laurea lo studente consegue il diploma di laurea specialistica in Scienze della comunicazione pubblica ed internazionale.

Laurea specialistica in Scienze per la cooperazione internazionale allo sviluppo
(Classe n. 88/S: Scienze per la cooperazione allo sviluppo)
- Laurea specialistica -

ART. 23

Costituiscono obiettivi formativi specifici qualificanti il corso di laurea specialistica in Scienze per la cooperazione internazionale allo sviluppo, che afferisce alla Classe n. 88/S Scienze per la cooperazione allo sviluppo, le competenze, conoscenze e abilità sotto elencate:

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche, economiche e politologiche ed essere in grado di analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le economie dei Paesi in via di sviluppo, con attenzione anche al rapporto tra genere e sviluppo e a quello tra pace e sviluppo;
- conoscere in maniera approfondita e sapere applicare le diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di aiuto allo sviluppo ed alle missioni di pace;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo, con particolare enfasi a: lo sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (sanità, istruzione), il sostegno ai gruppi deboli, l'eliminazione della povertà, il rafforzamento istituzionale (diritti umani, democrazia, governi locali, burocrazie) e il miglioramento delle condizioni insediative e ambientali;
- conoscere ed essere in grado di applicare i metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale;
- avere la capacità di dirigere programmi e i progetti (project coordination and management);
- essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in possesso di avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

I laureati potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità nella pubblica amministrazione e nelle organizzazioni internazionali nel campo della cooperazione e dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo.

Particolare attenzione sarà rivolta ai rapporti dell'Italia, di sue Istituzioni ed Organizzazioni, ma anche di quelle estere ed internazionali, con le aree geo-politiche e geo-economiche non sviluppate ed in transizione come l'area dell'Est Europa e l'area sud del Mediterraneo e Medio orientale. Non minore attenzione sarà posta ai fenomeni sociali ed economici dei movimenti migratori e al dualismo tra questi e lo sviluppo localizzato nei Paesi sottosviluppati di provenienza. Attenzione sarà anche posta ai problemi di sicurezza internazionale che assumono particolare rilevanza e che richiedono continue iniziative di sviluppo e di pace per contrastare la radicalizzazione di conflitti ove anche componenti etnico-culturali giocano un notevole ruolo.

Questa laurea specialistica avrà particolare cura nel formare gli studenti alla capacità di analisi critica e costruttiva delle forme di cooperazione allo sviluppo realizzate dalle istituzioni nazionali, europee e multilaterali e dalle organizzazioni non governative, sulla base delle competenze pluridisciplinari necessarie ad affrontare la complessa tematica dello sviluppo, nelle sue molteplici declinazioni: sviluppo delle persone e delle loro aggregazioni di base, sviluppo dei sistemi nazionali e regionali, sviluppo nei processi di integrazione globale. Sarà inoltre rafforzata negli studenti la capacità di analisi e di sintesi delle specifiche problematiche che caratterizzano le diverse macroregioni del mondo nelle quali si concentrano i problemi di sviluppo e le iniziative di cooperazione internazionale per promuoverlo. Tale formazione appare coerente con gli sbocchi professionali più significativi cui conduce la laurea specialistica che si esplicheranno nelle organizzazioni governative e non governative nonché nelle istituzioni locali, nazionali e internazionali che operano nel campo della promozione dello sviluppo, della tutela dei diritti umani e civili, della promozione della condizione umana in situazioni di particolare disagio (rifugiati, migranti).

Il principio portante di questo corso di laurea specialistica è quello della solidarietà intesa come capacità di concepire e progettare lo sviluppo, la sicurezza e la pace come processi che implicano il coinvolgimento delle istituzioni e delle organizzazioni portatrici delle istanze politiche, sociali ed economiche dei popoli.

Ai fini indicati, i curricula del corso di laurea specialistica:

- comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi dell'organizzazione politica, economica e sociale; all'acquisizione di conoscenze avanzate in campo giuridico e statistico; all'interpretazione delle trasformazioni sociali, culturali, economiche e territoriali, compresa la variabile di genere; alla predisposizione di progetti; alla valutazione dei risultati;
- comprendono approfondimenti nei campi riguardanti l'analisi comparata dei diversi sistemi di governo politici, economici, sociali e territoriali;
- prevedono attività esterne, come stages e tirocini formativi, presso amministrazioni centrali e locali, università, organismi internazionali, organizzazioni non governative, che operano nel settore dell'aiuto allo sviluppo;
- prevedono, in relazione ad una specializzazione più specificamente orientata all'inserimento in organismi internazionali di cooperazione, l'acquisizione di conoscenze specifiche sulla loro struttura e funzionamento e di management di attività di servizio, sia all'interno di strutture pubbliche e private, sia nell'ambito di governi locali e di attività distribuite sul territorio.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo.

ART. 24

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

La durata normale del corso di laurea specialistica è di ulteriori due anni dopo la laurea triennale.

Per conseguire la laurea specialistica in Scienze per la cooperazione internazionale allo sviluppo, lo studente deve aver acquisito almeno 300 crediti formativi universitari.

Al laureato in possesso del diploma di laurea triennale in Scienze della cooperazione per lo sviluppo e la pace, Classe n. 35, Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, conseguito presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sono riconosciuti almeno 180 crediti formativi universitari.

ART. 25

Adempimenti del Consiglio della struttura didattica competente

Il Consiglio della struttura didattica competente determina annualmente:

- i requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione al corso di laurea specialistica, le modalità di accertamento e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi a carico dello studente;
- gli insegnamenti che possono essere integrati da esercitazioni, laboratori, seminari, corsi integrativi e da altre forme didattiche;
- l'elenco dei corsi effettivamente attivati e precisa la distribuzione degli stessi tra i vari anni di corso e le possibili sotto unità (semestri, quadrimestri o altre periodizzazioni), indicando quali insegnamenti sono affiancati da attività didattiche integrative;
- l'attribuzione dei crediti formativi universitari alle diverse attività didattiche e formative.

Gli insegnamenti si concluderanno con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.

ART. 26

Attività formative relative alla formazione di base

Lo studente è tenuto ad acquisire i seguenti crediti per ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari:

<u>Discipline sociologiche e politologiche</u>	20
SPS/04 - Scienza politica	
SPS/07 - Sociologia generale	
SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	
<u>Discipline giuridiche</u>	10
IUS/01 - Diritto privato	
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico	
<u>Discipline storiche e geografiche</u>	10
M-GGR/02 - Geografia economico-politica	
M-STO/03 - Storia dell'europa orientale	
SPS/05 - Storia e istituzioni delle americhe	
SPS/13 - Storia e istituzioni dell'africa	
SPS/14 - Storia e istituzioni dell'asia	
<u>Discipline economiche</u>	20
SECS-P/01 - Economia politica	
SECS-P/02 - Politica economica	
SECS-P/06 - Economia applicata	
SECS-P/12 - Storia economica	
Totale	60

ART. 27

Attività formative caratterizzanti

Lo studente è tenuto ad acquisire i seguenti crediti per ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari:

<u>Discipline sociologiche e storico-politologiche</u>	35
M-PSI/05 - Psicologia sociale	
SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	
SPS/04 - Scienza politica	
SPS/07 - Sociologia generale	
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	
SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	
SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	
<u>Discipline giuridiche</u>	30
IUS/10 - Diritto amministrativo	
IUS/13 - Diritto internazionale	
IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea	
IUS/21 - Diritto pubblico comparato	
<u>Discipline economiche</u>	25
SECS-P/01 - Economia politica	
SECS-P/03 - Scienza delle finanze	
SECS-S/01 - Statistica	
SECS-S/03 - Statistica economica	
SECS-S/04 - Demografia	
SECS-S/05 - Statistica sociale	
<u>Discipline della Terra, biologiche, territoriali e delle scienze storiche</u>	25
AGR/01 - Economia ed estimo rurale	
BIO/07 - Ecologia	
GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica	
GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia	
GEO/05 - Geologia applicata	
ICAR/06 - Topografia e cartografia	
ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica	
ICAR/21 - Urbanistica	
M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche	
M-GGR/01 - Geografia	
M-STO/04 - Storia contemporanea	

Totale 115

ART. 28

Attività formative relative a discipline affini o integrative

Lo studente è tenuto ad acquisire i seguenti crediti per ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari:

Formazione interdisciplinare

35

AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee
AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree
AGR/04 - Orticoltura e floricoltura
AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura
AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali
AGR/07 - Genetica agraria
AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali
AGR/09 - Meccanica agraria
AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale
AGR/11 - Entomologia generale e applicata
AGR/12 - Patologia vegetale
AGR/13 - Chimica agraria
AGR/14 - Pedologia
AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari
AGR/16 - Microbiologia agraria
AGR/17 - Zootecnica generale e miglioramento genetico
AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale
AGR/19 - Zootecnica speciale
AGR/20 - Zoocolture
IUS/01 - Diritto privato
IUS/02 - Diritto privato comparato
IUS/03 - Diritto agrario
IUS/04 - Diritto commerciale
IUS/05 - Diritto dell'economia
IUS/06 - Diritto della navigazione
IUS/07 - Diritto del lavoro
IUS/08 - Diritto costituzionale
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico
IUS/12 - Diritto tributario
IUS/15 - Diritto processuale civile
IUS/16 - Diritto processuale penale
IUS/17 - Diritto penale
IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità
IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno
IUS/20 - Filosofia del diritto
M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie
M-EDF/02 - Metodi e didattiche delle attività sportive
M-FIL/01 - Filosofia teoretica
M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza
M-FIL/03 - Filosofia morale
M-FIL/04 - Estetica
M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi
M-FIL/06 - Storia della filosofia
M-FIL/07 - Storia della filosofia antica

M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale
M-GGR/02 - Geografia economico-politica
M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale
M-PED/02 - Storia della pedagogia
M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale
M-PED/04 - Pedagogia sperimentale
M-PSI/01 - Psicologia generale
M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica
M-PSI/03 - Psicometria
M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
M-PSI/07 - Psicologia dinamica
M-PSI/08 - Psicologia clinica
M-STO/01 - Storia medievale
M-STO/02 - Storia moderna
M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale
M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche
M-STO/06 - Storia delle religioni
M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese
M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
M-STO/09 - Paleografia
SECS-P/02 - Politica economica
SECS-P/04 - Storia del pensiero economico
SECS-P/05 - Econometria
SECS-P/06 - Economia applicata
SECS-P/07 - Economia aziendale
SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese
SECS-P/09 - Finanza aziendale
SECS-P/10 - Organizzazione aziendale
SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari
SECS-P/12 - Storia economica
SECS-P/13 - Scienze merceologiche
SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica
SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
SPS/01 - Filosofia politica
SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche
SPS/05 - Storia e istituzioni delle americhe
SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali
SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio
SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale
SPS/13 - Storia e istituzioni dell'africa
SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia
VET/01 - Anatomia degli animali domestici
VET/02 - Fisiologia veterinaria
VET/03 - Patologia generale e anatomia patologica veterinaria
VET/04 - Ispezione degli alimenti di origine animale

VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici
VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali
VET/07 - Farmacologia e tossicologia veterinaria
VET/08 - Clinica medica veterinaria
VET/09 - Clinica chirurgica veterinaria
VET/10 - Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria

Totale 35

ART. 29

Il Consiglio della struttura didattica competente in sede di elaborazione del regolamento del corso di studio attribuirà **5** crediti al seguente settore scientifico-disciplinare

Ambito di sede

5

INF/01 - Informatica

ART. 30

Attività formative scelte dallo studente

Lo studente è tenuto ad acquisire **20** crediti a libera scelta.

ART. 31

Altre attività formative

Lo studente è tenuto ad acquisire **30** crediti nell'ambito delle seguenti attività:

- ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, stages e tirocini, laboratori, in altre attività ritenute idonee dalla struttura didattica competente.

ART. 32

Attività formative relative alla prova finale

Lo studente è tenuto ad acquisire **35** crediti superando la prova finale che dovrà essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Superato l'esame finale di laurea lo studente consegue il diploma di laurea specialistica in Scienze per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

Laurea specialistica in Scienze delle relazioni internazionali per lo sviluppo
(Classe n. 60/S: Relazioni internazionali)
- Laurea specialistica-

ART. 33

Costituiscono obiettivi formativi specifici qualificanti il corso di laurea specialistica in Scienze delle relazioni internazionali per lo sviluppo, che afferisce alla Classe n. 60/S: Relazioni internazionali, le seguenti competenze, conoscenze e abilità:

- avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi internazionali e sovranazionali per il rafforzamento istituzionale dei diritti umani, dei processi di democratizzazione e della protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- possedere padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

I laureati potranno, oltre che intraprendere la carriera diplomatica, svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Particolare attenzione sarà rivolta ai rapporti dell'Italia e dell'Unione Europea, di loro Istituzioni ed Organizzazioni, ma anche di quelle estere ed internazionali, con le aree geopolitiche e geo-economiche caratterizzate da diversi gradi di sviluppo. In tale ambito attenzione sarà posta anche ai fenomeni sociali ed economici dei movimenti migratori, agli investimenti diretti all'estero, ai problemi di sicurezza internazionale nelle loro connessioni con quelli dello sviluppo.

Su tali tematiche andrà formata la professionalità degli studenti nella convinzione che una delle principali declinazioni delle relazioni internazionali siano le tematiche dello sviluppo analizzate da competenze pluridisciplinari necessarie per attività di progettazione ed operative.

Il principio portante di questo corso di laurea specialistica è quello delle relazioni internazionali declinate in termini di solidarietà intesa come capacità di concepire e progettare lo sviluppo e la sicurezza come processi che implicano il coinvolgimento dell'Unione Europea, di suoi Paesi membri e di Operatori pubblici e privati nelle istituzioni e delle organizzazioni operanti a scala internazionale e mondiale.

Ai fini indicati i percorsi formativi del corso di laurea specialistica:

- comprendono l'accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, attività esterne come tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo.

ART. 34

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

La durata normale del corso di laurea specialistica è di ulteriori due anni dopo la laurea triennale.

Per conseguire la laurea specialistica in Scienze delle relazioni internazionali per lo sviluppo lo studente deve aver acquisito almeno 300 crediti formativi universitari.

Al laureato in possesso del diploma di laurea triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Classe n. 15: Scienze politiche e delle relazioni internazionali, conseguito presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sono riconosciuti almeno 180 crediti formativi universitari.

ART. 35

Adempimenti del Consiglio della struttura didattica competente

Il Consiglio della struttura didattica competente determina annualmente:

- i requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione al corso di laurea specialistica, le modalità di accertamento e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi a carico dello studente;
- gli insegnamenti che possono essere integrati da esercitazioni, laboratori, seminari, corsi integrativi e da altre forme didattiche;
- l'elenco dei corsi effettivamente attivati e precisa la distribuzione degli stessi tra i vari anni di corso e le possibili sotto unità (semestri, quadrimestri o altre periodizzazioni), indicando quali insegnamenti sono affiancati da attività didattiche integrative;
- l'attribuzione dei crediti formativi universitari alle diverse attività didattiche e formative.

Gli insegnamenti si concluderanno con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l' idoneità.

ART. 36

Attività formative relative alla formazione di base

Lo studente è tenuto ad acquisire i seguenti crediti per ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari:

<u>Storico</u>	20
L-OR/10 - Storia dei paesi islamici	
M-STO/02 - Storia moderna	
M-STO/03 - Storia dell'europa orientale	
M-STO/04 - Storia contemporanea	
SECS-P/12 - Storia economica	
SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	
SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche	
SPS/05 - Storia e istituzioni delle americhe	
SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali	
SPS/13 - Storia e istituzioni dell'afrika	
SPS/14 - Storia e istituzioni dell'asia	
<u>Economico</u>	15
M-GGR/02 - Geografia economico-politica	
SECS-P/01 - Economia politica	
SECS-P/02 - Politica economica	
SECS-P/04 - Storia del pensiero economico	
SECS-S/01 - Statistica	
<u>Giuridico</u>	10
IUS/01 - Diritto privato	
IUS/02 - Diritto privato comparato	
IUS/08 - Diritto costituzionale	
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico	
IUS/13 - Diritto internazionale	
IUS/14 - Diritto dell'unione europea	
IUS/21 - Diritto pubblico comparato	
<u>Politologico</u>	10
SPS/01 - Filosofia politica	
SPS/04 - Scienza politica	
<u>Sociologico</u>	20
M-DEA/01 - Discipline demoeoantropologiche	
SPS/07 - Sociologia generale	
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	
SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	
SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	
SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	

SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

Totale 75

ART. 37

Attività formative caratterizzanti

Lo studente è tenuto ad acquisire i seguenti crediti per ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari:

<u>Discipline storico-politiche</u>	15
M-STO/02 - Storia moderna	
M-STO/04 - Storia contemporanea	
SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	
SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali	
<u>Discipline economico-politiche</u>	40
SECS-P/01 - Economia politica	
SECS-P/02 - Politica economica	
SECS-P/03 - Scienza delle finanze	
SECS-P/06 - Economia applicata	
SECS-S/04 - Demografia	
<u>Discipline politico-sociali</u>	10
SPS/07 - Sociologia generale	
SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	
SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	
<u>Discipline politologiche</u>	20
SPS/01 - Filosofia politica	
SPS/04 - Scienza politica	
<u>Discipline giuridiche</u>	30
IUS/13 - Diritto internazionale	
IUS/14 - Diritto dell'unione europea	
IUS/21 - Diritto pubblico comparato	

Totale 115

ART. 38

Attività formative relative a discipline affini o integrative

Lo studente è tenuto ad acquisire i seguenti crediti per ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari:

<u>Discipline giuridiche</u>	15
IUS/07 - Diritto del lavoro	
IUS/10 - Diritto amministrativo	
IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico	
IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità	
<u>Linguistica</u>	20
L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese	

L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola
L-LIN/09 - Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana
L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese
L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca
L-LIN/21 - Slavistica
L-OR/12 - Lingua e letteratura araba
L-OR/21 - Lingue e letterature della cina e dell'asia sud-orientale
L-OR/22 - Lingue e letterature del giappone e della corea

Totale 35

ART. 39

Il Consiglio della struttura didattica competente in sede di elaborazione del regolamento del corso di studio attribuirà **5** crediti fra i seguenti settori scientifico-disciplinari:

Ambito di sede 5
IUS/05 - Diritto dell'economia
M-FIL/03 - Filosofia morale
M-PSI/01 - Psicologia generale
M-PSI/05 - Psicologia sociale
SECS-P/05 – Econometria
SECS-S/03 – Statistica economica
SECS-S/05 – Statistica sociale
SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
Totale 5

ART. 40

Attività formative scelte dallo studente

Lo studente è tenuto ad acquisire **20** crediti a libera scelta.

ART. 41

Altre attività formative

Lo studente è tenuto ad acquisire **15** crediti nell'ambito di una o più tra le seguenti attività:
- ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, stage e tirocini, laboratori, altre attività ritenute idonee dalla struttura didattica competente.

ART. 42

Attività formative relative alla prova finale

Lo studente è tenuto ad acquisire **35** crediti superando la prova finale che dovrà essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi scritta elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Superato l'esame finale di laurea lo studente consegue il diploma di laurea specialistica in Scienze delle relazioni internazionali per lo sviluppo.